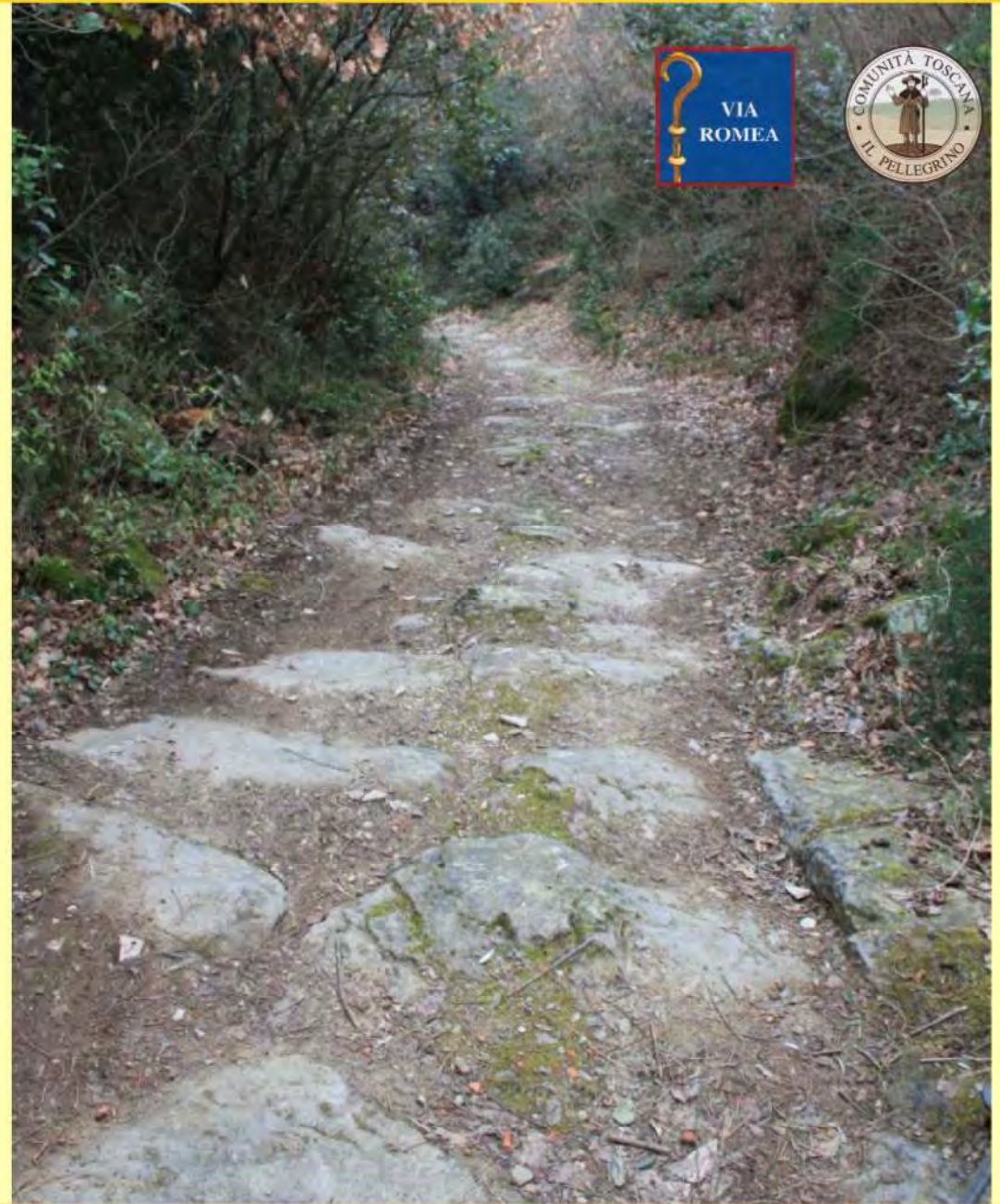


CARTOGUIDA VIA ROMEA DI STADE



TRA ROMAGNA E CASENTINO - DA BAGNO DI ROMAGNA A SUBBIANO

LE FONTI STORICHE

La più completa guida medievale per pellegrini che dal nord Europa intraprendevano il lungo viaggio per Roma o Gerusalemme, è scritta in forma di dialogo divertente fra due fittizi frati tedeschi di nome Tirri e Firri. I due frati discutono quali siano gli itinerari consigliabili al pellegrino nord europeo diretto a Roma e alla Terra Santa. Secondo Firri è consigliabile intraprendere il viaggio a metà agosto, dato che "l'aria è temperata, le strade sono asciutte, l'acqua è scarsa e le giornate sono lunghe e quindi adatte allo spostamento".

Il testo che ci è pervenuto è conservato ad Hannover in Germania, col titolo di "Annales Stadenses Auctore Alberto" e si ritiene essere stato compilato nel 1240 e 1256.

Esiste nella British Library a Londra un altro straordinario documento duecentesco, anch'esso una guida alle strade per Roma e Gerusalemme, dall'Inghilterra e dalla Francia.

E' questa una carta turistica per viaggiatori disegnata a colori su pergamena da uno studioso anglo normanno, Matthew Paris, nel 1250. Il rotolo di pergamena, artisticamente interessante, mostra la strada e tutte le varianti attraverso l'Europa e l'Italia sino agli imbarchi per la Terra Santa, con tutte le stazioni illustrate da numerose didascalie informative.

DALLA GERMANIA

Secondo il documento di Stade, chi proveniva dalla Germania poteva percorrere uno di tre rami di quella che viene chiamata la "via romea peregrinorum", uno di questi, il più diretto, il più ricco di emergenze storiche e monumentali, quello che intendiamo promuovere, traversava le seguenti città e cittadine tedesche: Stade, Celle, Rietze (Edemissen), Braunschweig, Hornburg/Harz, Wernigerode, Hasselfelde, Nordhausen, Bad Langensalza, Gotha, Schmalkalden, Meiningen, Bad Neustadt, Münnertstadt, Schweinfurt, Würzburg, Ochsenfurt, Aub, Rothenburg o.d.T., Dinkelsbühl, (Markt)Offingen, Donauwörth, Augsburg (Augusta), Igling (b. Landsberg), Schongau, (Ober)Ammergau, (Garmisch-)Partenkirchen, Mittenwald.



L'ABATE ALBERT A STADE

L'itinerario traversava l'Austria, dove la sola Innsbruck è menzionata, mediante vecchia strada del Brennero. Oltre il Brennero la strada scendeva nella valle dell'Adige e da qui a Roma sono elencati i seguenti toponimi: Bressanone, Bolzano, Trento, Padova, Venezia, Ravenna, Forlì, Arezzo, Orvieto, Viterbo e Roma. L'itinerario prevedeva come direttrice principale in Italia la Via Claudia in riva destra dell'Adige, poi attraverso il Veneto e la Romagna, raggiungeva Forlì. Giunti a Bagno di Romagna, i pellegrini attraversavano l'Appennino in corrispondenza del Passo di Serra, dopo il quale ha inizio il tratto riguardante il Casentino e l'attuale provincia di Arezzo. Otteniamo informazioni su questo itinerario dalle due fonti, inglese e tedesca.

L'anglo normanno Matthew Paris elenca infatti Forlì, Bagno di Romagna, Alpe di Serra, Arezzo, Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Rieti e Roma. Alberto di Stade elenca invece soltanto Bagno di Romagna (Bagno Santa Maria) e Acquapendente, mentre in un altro itinerario egli

elena in sequenza Forlì, San Martino in Strada, Meldola, Civitella, Bagno Santa Maria, l'Alpe (di Serra), Campi (frazione di Bibbiena sul Corsalone), poi Subbiano, Arezzo, Castello, Ursage, Castel, Sarminian, che vedremo poi a quali località corrispondono, quindi Orvieto, Montefiascone, Viterbo, Sutri, Castellum sancti Petri e Roma.

Dal Passo di Serra il percorso scendeva nel Casentino correndo a mezza costa sulla destra del Corsalone e, traversato l'Arno si immetteva sulla vecchia strada romana per Arezzo ad Arcena dirigendosi verso sud sulla destra dell'Arno. Dopo Arezzo, l'itinerario portava a Castiglion Fiorentino, Città della Pieve, quindi la strada si innestava nella Via Francigena ad Acquapendente forse passando da Orvieto. Altri rami dello stesso portavano uno verso Firenze ed un altro verso Gubbio e quindi Roma.

Tutto ciò conferma il fatto che la Via Romea, analogamente alla Via Francigena e al Cammino di Santiago, consisteva in una rete di strade. Oggi si tratta quindi di ripristinare un itinerario che fra questi risulti il più interessante e fattibile per i pellegrini del 3° millennio.



INCONTRI SULLA VIA DI STADE

EMERGENZE URBANISTICHE E ARCHITETTONICHE SULLA VIA ROMEA DI STADE NELLA VALLE DEL TORRENTE CORSALONE

Il tratto casentinese della Via Romea di Stade, noto ora come "Via Maior", ora come "Via Romea dell'Alpe di Serra", a parte i selciati che conserva in vari luoghi, le strutture murarie, terrazzamenti, fogne, ponti ecc. è notevole per la tipologia degli insediamenti.

Il tratto che va da Querceto fino al passo dell'Alpe di Serra è scandito dalla presenza di una serie uniforme di insediamenti fortificati e turriti con residui di strutture murarie visibili risalenti al X secolo. Fra questi si distinguono in particolare: **Banzena, Giona di Sotto, Pezza, Frassineta, Corezzo e Serra.**

Ognuno di questi piccoli insediamenti è impiantato su un promontorio roccioso di uno dei costoni che dal Poggio Baralla discendono sul torrente Corsalone ed è quindi sicuro da eventuali frane, peraltro assai frequenti altrove lungo il percorso. Presso ognuno degli insediamenti si trova una copiosa sorgente d'acqua.

La genesi di tali insediamenti segue una prassi evolutiva classica nello sviluppo dell'insediamento e delle comunicazioni dei terreni di alta collina, come sapientemente illustrata da Saverio Muratori e da Giovanni Caniggia. Esiste una via di controcrinale sul costone che dall'Appennino porta a Fonte Farneta e all'Arno fra i torrenti Corsalone e Vessa. Questa strada fu una delle principali "dogane delle pecore" del Casentino fino ai primi del XX secolo. Essa conduceva dall'Appennino dell'Alpe di Serra al Pratomagno, via Bibbiena, Terrossola, la Pretella, Poggio Civitella, Vie Piane, Col del Mulo, le Massicaie, un itinerario degno di tutela, anzi, che a parer mio va tutelato.

La prominenza più elevata del controcrinale, che si distacca dall'Appennino subito a sud del Passo dei Mandrioli, è il Poggio Baralla (1205 m), antico pascolo di Bibbiena e delle comunità del sistema orografico delimitato dall'Archiano a nord e dal Corsalone a sud. Su una serie di promotori emergenti dai contrafforti del Poggio Baralla che dal suddetto crinale discendono sul torrente Corsalone, esposti a sud e ben soleggiati, si trova la serie di insediamenti, *villae* e *castella* medievali di Banzena, Giona, Pezza e Frassineta. Tutti questi insediamenti sono di

a sud del Passo dei Mandrioli, è il Poggio Baralla (1205 m), antico pascolo di Bibbiena e delle comunità del sistema orografico delimitato dall'Archiano a nord e dal Corsalone a sud. Su una serie di promotori emergenti dai contrafforti del Poggio Baralla che dal suddetto crinale discendono sul torrente Corsalone, esposti a sud e ben soleggiati, si trova la serie di insediamenti, *villae* e *castella* medievali di Banzena, Giona, Pezza e Frassineta. Tutti questi insediamenti sono di probabile origine neolitica e sicuramente erano abitati in epoca ellenistica, quando un percorso di mezza costa, quasi seguente la curva di livello si sviluppò in parallelo ed in alternativa al percorso di crinale dal Bivio di Banzena fino a Frassineta, mentre dal Bivio di Banzena all'Arno la strada antica e medievale insisterà sul crinale.

Questa strada fu sostituita da una ad essa parallela, ma più bassa, verso gli anni 20 del XX secolo, fatto che causò un uso ridotto dell'antica strada dal Bivio di Banzena a Giona, ed il suo abbandono nel tratto Giona-Frassineta. Questo ultimo tratto di Via Romea, che conserva i suoi acciottolati e selciati, andrebbe posto sotto stretto vincolo monumentale, ma tutto il percorso, da Bagno di Romagna al Corsalone, andrebbe, a mio avviso, posto sotto tale vincolo.

BANZENA

Castello documentato dal 1114 di proprietà di "Raniero et Guido de Banzena". Era in precedenza "villa" donata alla canonica prima del 1010, divenne il fulcro di una famiglia della nobiltà minore, i "filii Berardi" di Banzena e Partina, vassalli vescovili, che sono noti per un dissidio nato fra loro e gli uomini di Prataglia, a causa di "*reciproca redibitione, depredationes maximas et combustiones domorum*". Essi compaiono per la prima volta in un caso giudiziario discusso a Bibbiena nel 1041. Si trattava di una famiglia capitaneale, con propri "*militēs*", la più vicina a Badia a Prataglia. Nel secolo successivo, avendo evidentemente perduto nella lotta con gli uomini di Prataglia, troviamo i "*Banzenenses*" vicini a Camaldoli. Evidentemente questa famiglia aveva dominio sulla strada da Romagna perché nel 1114 Guelfo, il figlio di Ranieri, vende quote dei castelli di Banzena, Serra e Gello (C. Wickham 1988, citando il R.C.). I *filii Berardi* sono il primo caso di famiglia nobile locale con legami con i monasteri della valle.

A Banzena si è identificata una notevole cinta muraria quasi completamente distrutta, una torre di osservazione al centro del villaggio, i ruderi del cassero nel punto più prominente del promontorio su cui sorge l'abitato e subito a nord ovest dell'altura, un consistente edificio notevolmente rimaneggiato che pare essere ciò che resta di un "*palatium*". La Chiesa si trova presso la strada ed appare completamente ristrutturata nel XVIII secolo. La canonica è ad ovest, distante dalla chiesa ed appare ristrutturata nel XVII secolo. Il primo edificio antico che si trova venendo da Bibbiena pare, per alcune sue significative strutture, risalire al XII, XIII secolo quando doveva essere una locanda.

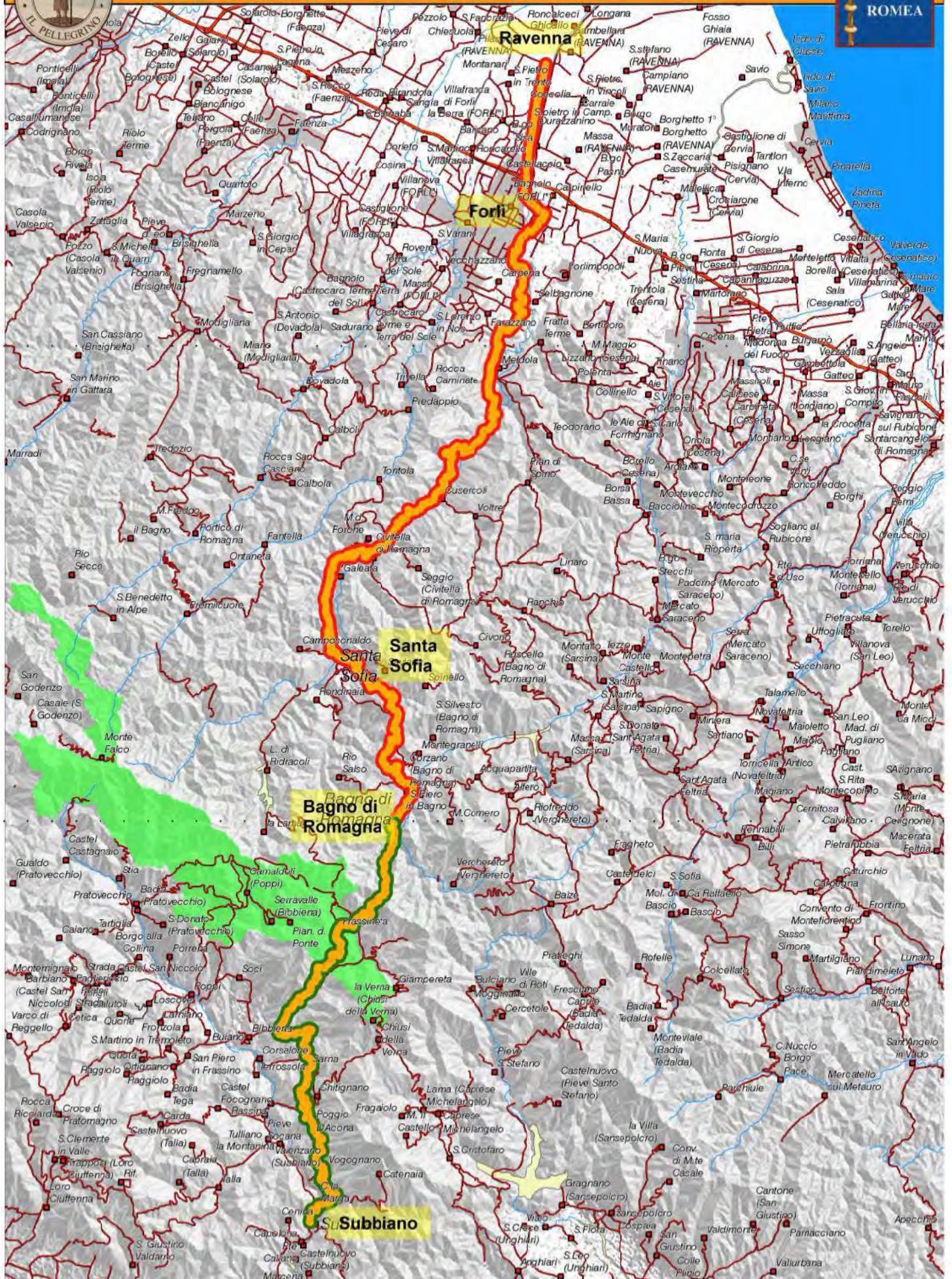
Questo edificio, recentemente ristrutturato e interamente privato del suo carattere, è noto alla popolazione col nome di Imo, mentre il suddetto "*palatium*" si chiama Sumo. Nomi che con tutta probabilità indicano le due locande del villaggio. Sappiamo che a Banzena vi era una seconda chiesa, probabilmente la cappella castellana, forse ubicata in prossimità del cassero, fra questo e l'edificio detto Sumo ho identificato, integre e frammentarie, due lastroni di copertura di tombe forse di epoca longobarda poiché aventi precisi paralleli a Fiesole. Nei pressi di Banzena, duecento metri circa a nord ovest del centro, il GAC ha rinvenuto resti di ceramiche laterizi e monete pertinenti ad una villa o fattoria di epoca repubblicana.

Repetti:

(Pag 204, voce BANZENA - "BANZENA (S. DONATO A). Casale con parrocchia nel Val d'Arno casentinese sulla ripa destra del torrente Corsalone lungo la strada che per l'Appennino di Biforco guida a Bagno in Romagna nel piviere Comunità, Giurisdizione e circa 4 miglia toscane a greco di Bibbiena, Diocesi e Compartimento di Arezzo. Vi ebbero podere i monaci di Camaldoli proveniente da una donazione fatta nell'anno 1114 (28 marzo) da un Guelfo figlio di Ranieri degli Ubertini, il quale *pro remedio animae* rinunziò al priore del S. Eremo i castelli e corti di *Banzena*, di *Serra*, e di *Gello*, (detto poi Serravalle e Gello dell'abate). La chiesa di Banzena sino a quell'epoca



VIA ROMEA DI STADE Cartografia d'insieme



Elaborazione dai tipi cartografici della CRT della Regione Toscana e Regione Emilia Romagna



LA VIA ROMEA DI STADE NELLA VALLE DELLA SPIRITUALITA'



VIA ROMEA DI STADE

Tappa n° RS01 – km 12,95

da Bagno di Romagna a Corezzo

Breve descrizione della tappa:

La tappa inizia a **Bagno di Romagna** e segue la strada provinciale per **Verghereto** lungo il **Savio**. Dopo circa 1,400 km la si abbandona per svoltare a destra e risalire il **Fosso delle Gualchiere** per il sentiero 177-181 che prende il crinale. Giunti a **Nasseto** si prosegue con il 177 fino a **Passo Serra**. Oltre il Passo, l'itinerario romeo traversa il sentiero di crinale **00-GEA**, diventando il N°59 fino a **Serra**, scende nel **Fosso di Serra**, lo traversa su di un ponte di legno e quindi si porta a **Corezzo**

Caratteristiche tecniche tappa:

| | |
|-----------------------|-------|
| Viabilità: | km |
| urbana | 1,44 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 2,84 |
| sterrato | 2,30 |
| mulattiere e sentieri | 6,37 |
| Totale | 12,95 |

| | |
|----------------------|--------|
| Altitudine massima | 1154 m |
| Altitudine minima | 489 m |
| Grado di difficoltà | T2 |
| Tempo di percorrenza | 4h |

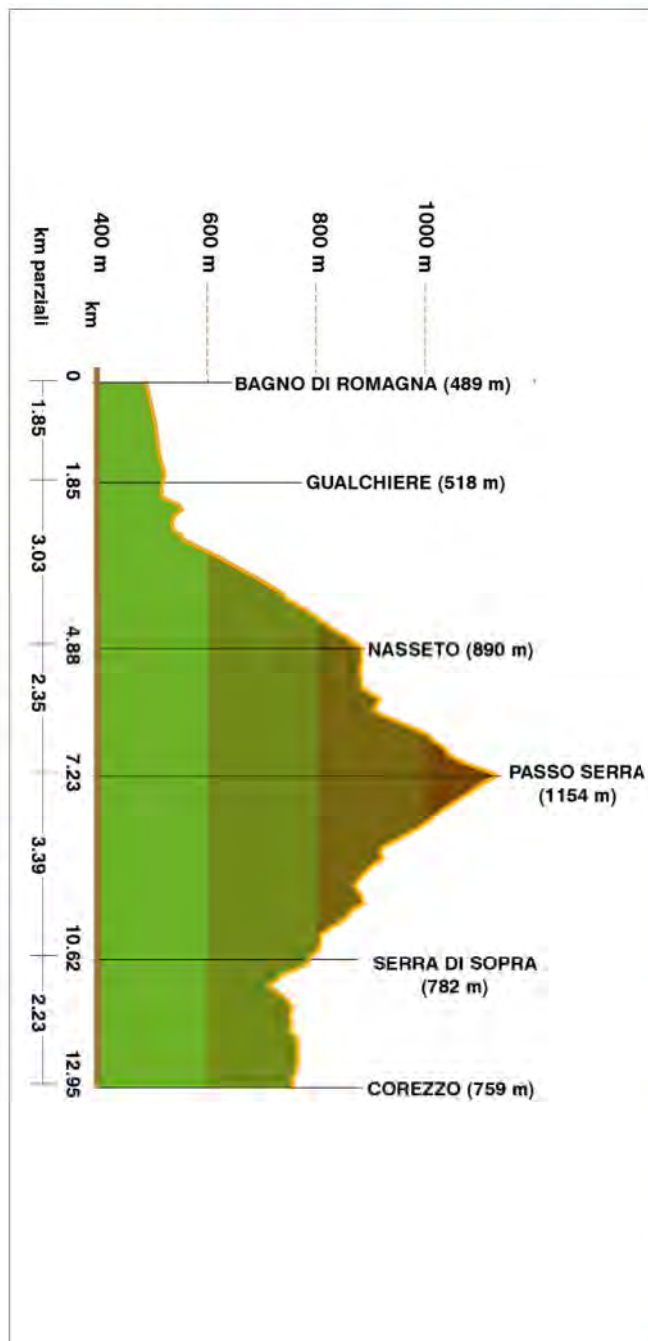
Informazioni turistiche:

Bagno di Romagna

<http://www.bagnodiromagnaturismo.it/>
Tel. +39 0543-911046 Fax. +39 0543-911026
Email: info@bagnodiromagnaturismo.it
Le Gualchiere +39 338.3782486 – ricettività
Serra, Salvini per assistenza

Chiusi della Verna

info.chiusiverna@casentino.toscana.it
www.casentino.toscana.it
www.comune.chiusi-della-verna.ar.it
Centralino 0575 599611



Informazioni utili

Profilo altimetrico

Cartografia schematica

VIA ROMEA DI STADE

Tappa n° RS02 – km 15,95

da Corezzo a Campi

Breve descrizione della tappa:

Inizia da **Corezzo**, da dove occorre negoziare una ripidissima discesa nel fosso di Corezzo e quindi una ancor più ripida risalita per **Frassineta**. La Romea transita quindi a mezza costa della fiancata, della montagna, anche se con vari saliscendi, parallelamente al fiume Corsalone e alla strada carrozzabile attuale, da Frassineta fino al **Bivio di Banzena**, attraversando una serie di castelli con resti di torre e *palatium* da signore fino al Bivio da dove percorre invece il crinale che termina sotto Fonte Farneta sull'Arno, ma solo fino a **Querceto**, da dove scende a **Campi** sul Corsalone a sinistra oppure a **Bibbiena** sulla destra.

Caratteristiche tecniche tappa:

| | |
|-----------------------|--------------|
| Viabilità: | km |
| urbana | 0,56 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 1,65 |
| sterrato | 6,19 |
| mulattiere e sentieri | 7,55 |
| Totale | 15,95 |

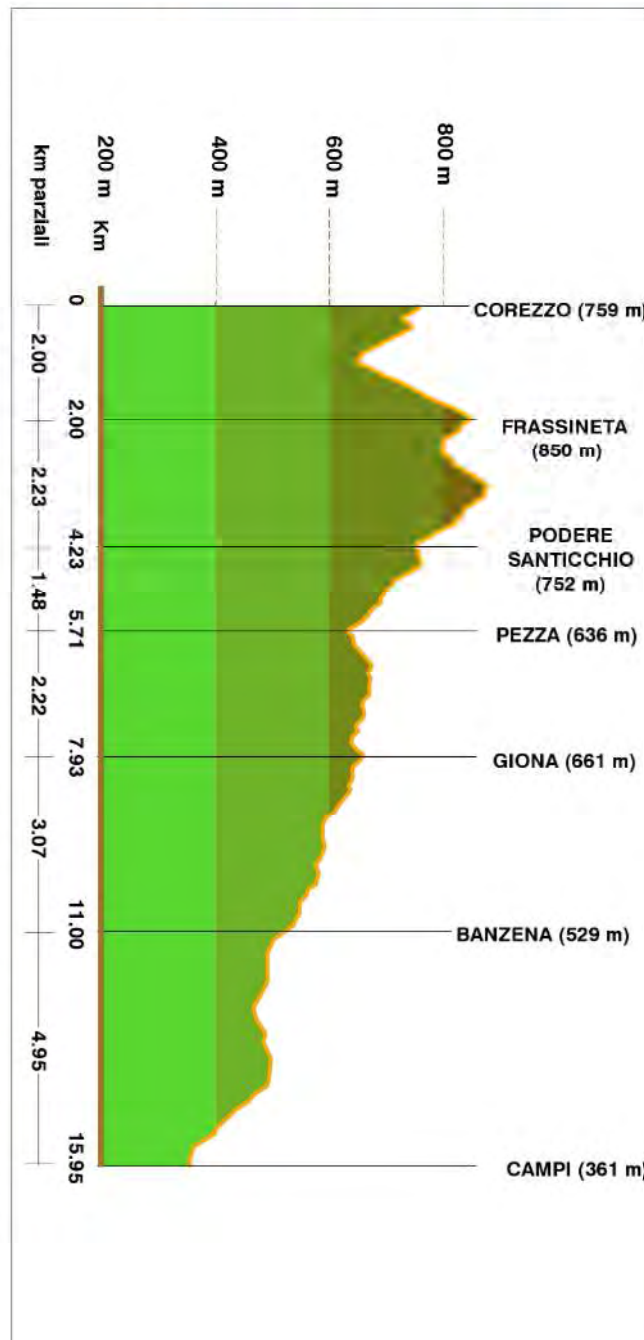
| | |
|----------------------|-------|
| Altitudine massima | 850 m |
| Altitudine minima | 361 m |
| Grado di difficoltà | T1 |
| Tempo di percorrenza | 4h |

Informazioni turistiche:

Corezzo - Campi

Casentino Sviluppo e Turismo
Via Roma, 203 - Ponte a Poppi (Arezzo)
Tel. 0575 520 511- Fax 0575 520 511
E-mail: info@casentino.ar.it
Sito Web: www.casentino.ar.it
www.casentino.toscana.it

Corezzo +39 338.3027194 ricettività e ospitalità
Rimbocchi +39 335.77797160, +39 0575.518081
Casa Santicchio +39 347.7694688 +39 0575.1787586
Pezza +39 339.6070654 per assistenza Pietro Biffi
Banzena +39 339.4573603 ricettività
Giona +39 0575.560932 ricettività
Bibbiena +39 0575.5305 info Comune



Informazioni utili

Profilo altimetrico

Cartografia schematica

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Da **Corezzo** la **Via Romea** discende sul **Fosso di Corezzo**, un ponte di legno permette l'attraversamento del fosso. Risalendo da La Fossa si raggiunge per una ripida salita la parte bassa del villaggio di **Frassineta** dove transita la strada. Accanto alla chiesa, ricostruita nel XVIII secolo si trova il rudere di una **torre di osservazione** databile agli anni attorno all'XI secolo. La strada oltre Frassineta, laddove traversa il **torrente Romaggio** è stata distrutta da una frana e ripristinata come sentiero per i romei. Da **Poggio della Forca** si scende a **Casa Santicchio** un luogo di sosta con accoglienza, quasi in linea retta, poi, traversato l'invaso del **fosso di Pezza**, si giunge dopo circa 2 km a **Pezza** piccolo borgo, con residuo di casa torre del X secolo e copiosa sorgente e luogo di ristoro. Negoziato l'invaso del **Fossatone** si giunge poi al villaggio con residuo di casa torre del X secolo di **Giona di Sotto**, quindi dopo circa 1 km a **Buca di Giona**. Segue il piccolo resede rurale del **Moscaio** a circa 1.500m, ed infine il villaggio fortificato con resti del *palatium* di **Banzena**, e punto di accoglienza. Da qui la strada scende al **Bivio** dove incrocia la SS208 per continuare in crinale verso il villaggio rurale di **Querceto** lungo la **Via della Dogana** che discende dall'alto del **Poggio Baralla**. **Querceto** era infatti uno "stazzo" per le greggi transumanti, la Dogana era un tratturo ufficiale. Da Querceto, la via non è più dritta, occorre portarsi a **Casa Villamagra** da dove si può discendere a **Campi** dove termina la tappa. Campi è una delle mansioni nominate nel documento di Stade come *Champ*. Per raggiungere Bibbiena si consiglia di percorrere l'antica via di pellegrinaggio **Bibbiena-La Verna**, per **Giordona** e **Pezzilunghi**. Una alternativa a questa è quella che da Querceto, evitando Campi, scende al **Convento Domenicano e Santuario Mariano di Santa Maria del Sasso**, una istituzione di origini medicee ricca di opere d'arte e di memorie della società bibbienesese dei secoli passati. **Bibbiena**, è un centro urbano ricco di palazzi della nobiltà agricola locale di origine fiorentina, che nasce come castello dei Vescovi di Arezzo attorno al X secolo.

Foto

Foto 1

L'Alpe di Serra vista da sopra Frassineta, con Corezzo sullo sfondo

Foto 2

La Via Romea in inverno tra Casa Santicchio e Pezza

Foto 3

Lo scoglio che si trova tra Pezza e Giona di Sotto da dove si osserva un grandioso panorama della valle del Corsalone.

Foto 4

Il convento domenicano di Santa Maria del Sasso, Sulla strada da Querceto a Bibbiena.

Località:

Corezzo villaggio agricolo derivato da un castello con torre di osservazione oggi scomparsa. Centro principale dell'alta valle del Corsalone, detta Valle Santa per la sua vicinanza a La Verna e a Camaldoli.

Frassineta, villaggio arroccato con resti di torre di osservazione e *palatium* del X secolo

Casa Santicchio, casa colonica del XVIII secolo, della ex proprietà Moneti. Oggi casa di vacanze.

Pezza, piccolo borgo rurale con resti di casa-torre del X secolo, con chiesa parrocchiale di S. Clemente

Giona di Sotto, Borgo rurale con residui di casa-torre del X secolo con chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.

Buca di Giona, piccolo resede rurale di origini medievali-ospitale?

Moscaio, piccolo borgo rurale stabilito nel XVIII secolo.

Banzena, centro fortificato con residui di mura di cinta, torre di osservazione e *palatium*, con chiesa parrocchiale di S. Donato.

Bivio, piccolo borgo su incrocio stradale.

Querceto, borgo rurale con antico stazzo per pecore sulla Via della Dogana

Campi, stazione della Via Romea . Piccolo borgo rurale con chiesa di S Andrea

Punti indicativi:

- 1- **Ponte di legno** sul Fosso di Corezzo
- 2- **Frassineta**, parte bassa dove transita la strada
- 3- **Sentiero provvisorio** attraverso la grande frana del 1992
- 4- culmine del costone di **Poggio alle Forche**, girare a sinistra lungo il crinale quindi a destra per Casa Santicchio
- 5- **Rovine della Cappella Moneti** prima di Casa Santicchio
- 6- **Da Casa Santicchio** la strada continua dritta per Pezza
- 7- **200m prima di Pezza** lastrico ritenuto "romano"
- 8- La via Romea transita accanto alla **copiosa sorgente di Pezza**,
- 9- **Grande cava** di pietra dove occorre attenersi al sentiero giusto
- 10- **A Giona** la strada diventa carrozzabile.
- 11- **Al Bivio di Banzena** si incrocia la SS 208
- 12- **A Querceto** si inizia la discesa a sinistra per Casa Villamagra e Campi.
- 13- **Per Bibbiena** si scende per S Maria del Sasso

Appunti:



VIA ROMEA DI STADE

Breve descrizione della tappa:

La Via Romea storica si divideva qui in due rami, il primo saliva a **Montecchio**, e per **Pian d'Oci** scendeva su **Rassina** – mancando, prima del 1710, l'attuale SS71. Il secondo ramo, **il più antico**, scendeva da **Querceto** nella valle della Vessa e lungo questo torrente arrivava all'Arno dove esisteva l'antico ponte di Bibbiena: **il Ponte di Arcena** del quale si vedono oggi solo i ruderi presso il **Pollino**. Traversato il ponte l'itinerario si innestava, presso la scomparsa **Pieve di Arcena**, sotto l'attuale **Casa Fraternita**, nella via romana (Via Maior) sulla destra dell'Arno. La via transitava sotto **Terrossola**, per **Casalecchio** fino a **Rassina** dove traversava di nuovo l'Arno per portarsi sulla sinistra del fiume e passare per Santa Mama, quindi **Spedaletto** e **Subbiano**. Il percorso che qui indichiamo è una terza alternativa, assai più adatta ed ugualmente antichissima.

Caratteristiche tecniche tappa:

| | |
|-----------------------|--------------|
| Viabilità: | km |
| urbana | 0,80 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 7,58 |
| sterrato | 1,95 |
| mulattiere e sentieri | 3,80 |
| Totale | 14,13 |

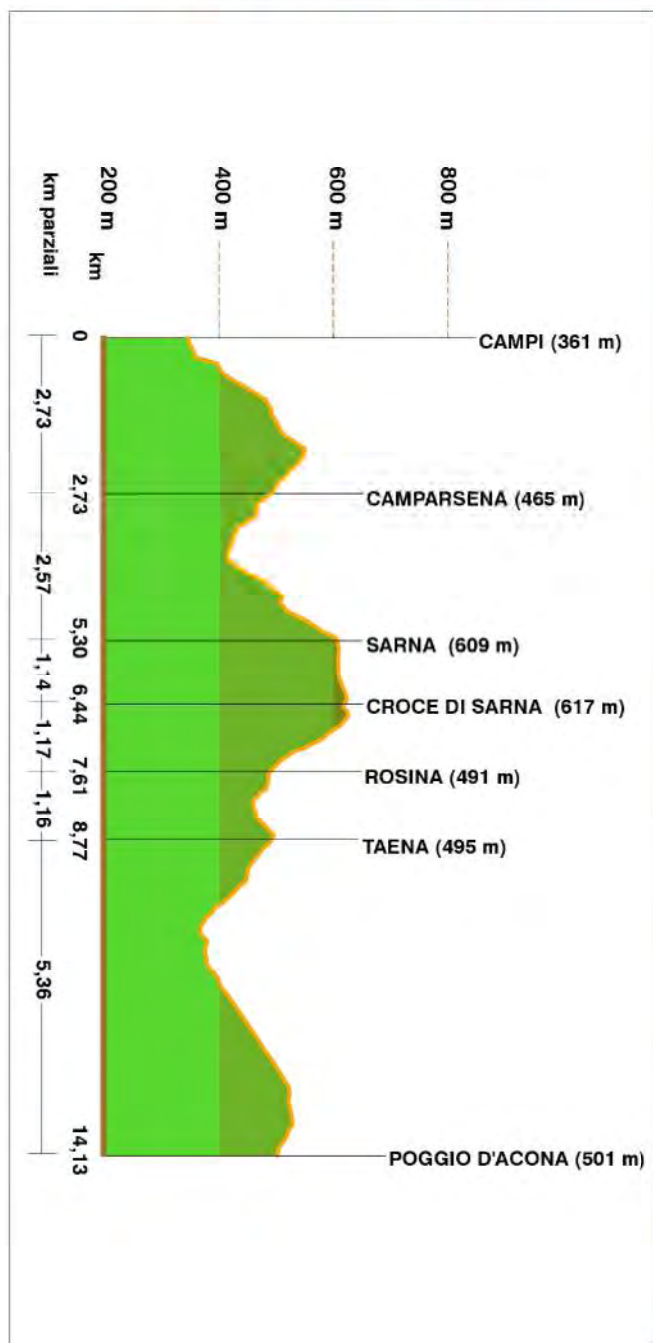
| | |
|----------------------|--------|
| Altitudine massima | 850 m |
| Altitudine minima | 361 m |
| Grado di difficoltà | T1 |
| Tempo di percorrenza | 3h 30' |

Informazioni turistiche:

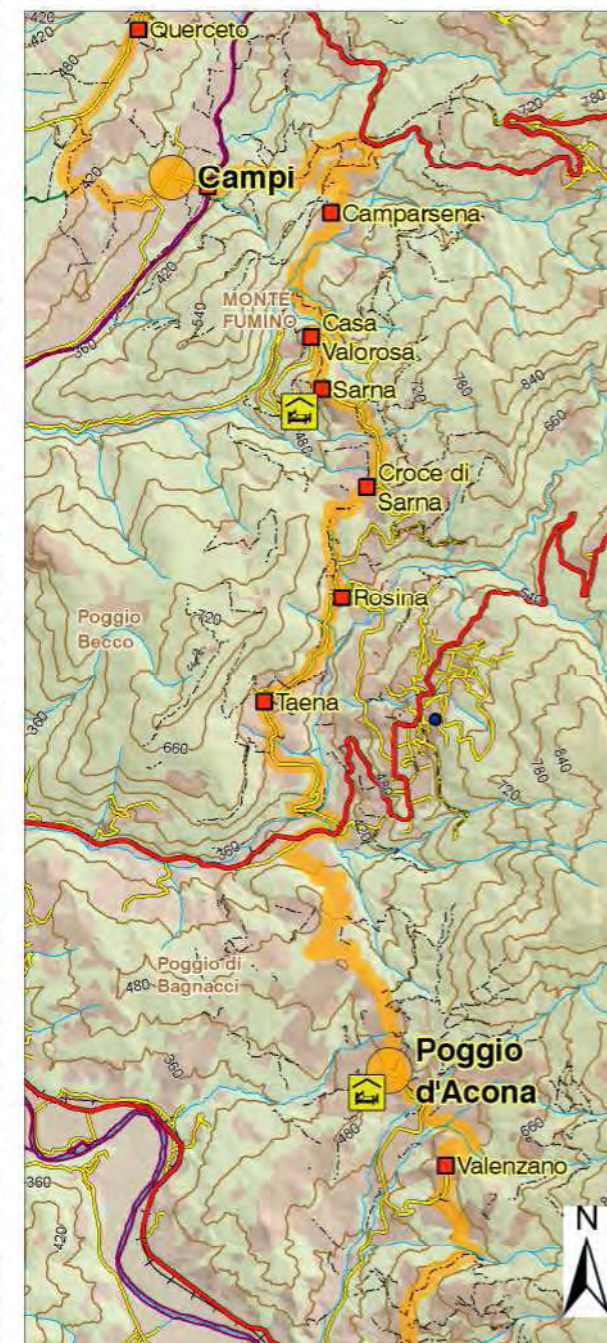
Campi – Poggio D'Acona
Casentino Sviluppo e Turismo
Via Roma, 203 - Ponte a Poppi (Arezzo)
Tel. 0575 520 511- Fax 0575 520 511
E-mail: info@casentino.ar.it
Sito Web: www.casentino.ar.it

Sarna +39 0575 572292 resort

Tappa n° RS03 - km 14,13



da Campi a Poggio D'Acona



Descrizione del percorso:

Campi, era castellare e vico ed uno dei 12 comunelli di Bibbiena con chiesa dedicata a Sant Andrea poco distante dall'abitato. **Champ** nel documento di Stade, è un piccolo borgo con chiesa e cimitero, estensione del Comune di Bibbiena nella valle del Corsalone, dovuta all'antica esistenza di un ponte considerevole sul Corsalone lungo la via da Bibbiena a La Verna, sostituita dall'attuale strada provinciale 208. **Il ponte medievale di Campi** del quale rimangono solo le rovine, è sostituito da un ponte moderno che traversa il fiume 100m più a valle per **Fornacina**. La strada sale da qui attraverso una boscaglia alla località volgarmente della "**Le Chiappe di Marco**" per la conformazione del terreno, dove il nostro itinerario lascia la Via della Verna per tenersi sulla destra, traversare il sentiero del crinale ed entrare nella valle della Lappola sopra **Camparsena (465m)**. (*Campu ad Arsina* (Etrusco *Arznal, Arzni* – Latinizzato in *Arsina- Arsinia o Arsinus*.) Da Camparsena si discende per un tratto di alcune centinaia di metri il Fosso della Lappola. Risalendo in direzione di Sarna si transita per **Il Capanno**. Raggiunta una strada sterrata passiamo per **Casa Valorosa** sulla strada asfaltata per Sarna. Qui prendiamo la vecchia strada di Sarna. **Sarna** era un castello di sommità di impostazione circolare raggiungibile per un crinale assai stretto, con chiesa parrocchiale di SS. Flora e Lucilia nel Comune di Chiusi della Verna. Il nome indica una origine pre-etrusca. Le pietre di base della torre medievale risalgono al X secolo. Sopravvive una porta fortificata del XIV secolo dove subito all'interno vi è un **ospitale** della stessa epoca rimasto praticamente intatto. Da Sarna, si raggiunge **Croce di Sarna** per il Podere Fonte, quindi superando il passo a 500m si scende per Ruòsina, entrando nel territorio comunale di Chitignano. **Ruòsina** (oggi Ròsina) è un villaggio posato su un ripiano a mo' di mensola assai ben soleggiato, sul fianco della montagna; si tratta di un toponimo etrusco, con chiesa parrocchiale di Santa Margherita del XII secolo. La strada prosegue per un tratto asfaltata che segue la linea di livello per raggiungere **Taena**, villaggio con toponimo etrusco con chiesa di S Jacopo analoga a S Margherita di Rosina. I due villaggi si trovano di fronte al castello e villaggio di **Chitignano**, sede comunale, che fino alle riforme granducali del XVIII secolo era contea indipendente.

Da Taena la strada, l'unica disponibile, è asfaltata, ma priva di traffico; si scende così sul **Torrente Rassina (366m)** per risalire verso **Podere Fatica** e quindi si gira a destra per Fatica dove inizia l'antica strada sterrata che con numerose e pittoresche giravolte conduce a **Poggio d'Acona** passando presso **Palazzo**, per **Case Trebbio** e **Poggiolino di Sopra**.

N.B. Secondo lo storico aretino Alberto Fatucchi è questa una strada antichissima, esistente in epoca romana, alternativa a quella di fondovalle, preferibile per chi vuol godersi un paesaggio incantevole, ricchissimo di presenze etrusche, romane e medievali. Il viaggiatore deve tuttavia tener presente che il percorso storico della Via Romea di Stade correva lungo la sponda destra dell'Arno fino a Rassina e sulla sinistra sino a Subbiano. Il toponimo Spedaletto, presso Subbiano, è indicativo del passaggio della strada storica.

Località:

Campi. Stazione di **Champ** del documento di Stade. Chiesa con canonica rovinata ad est del piccolo villaggio e prossima al ponte sul Corsalone.

Ponte di Campi. Ponte moderno accanto ai resti di quello medievale sul Corsalone.

Camparsena, grande edificio rurale con antica torre abbandonato.

Casa Valorosa, edificio rurale ai piedi della salita per Sarna.

Sarna, villaggio medievale compatto di sommità, con ospedale medievale

Croce di Sarna, passo collinare tra le valli dei torrenti Lappola e Rassina.

Ruòsina, villaggio medievale nel comune di Chitignano.

Taena, villaggio medievale nel comune di Chitignano. Ambedue i villaggi si trovano sulla sponda destra del torrente Rassina

Poggio d'Acona, villaggio disposto lungo un crinale di un costone dell'Alpe di Catenaia nel comune di Subbiano.

Punti indicativi:

- 1- **Ponte moderno sul Corsalone**, di fronte alla chiesa di Campi
- 2- Prima di arrivare alla strada provinciale 208 per La Verna, si trova il passo detto **Chiappe di Marco**, che occorre intercettare per tagliare a destra verso **Camparsena**
- 3- Scendendo il torrente Lappola, occorre fare attenzione per intercettare il **Podere Capanno**, sotto **Casa Valorosa**.
- 4- Da **Casa Valorosa** si traversa la strada asfalto e si sale direttamente a Sarna
- 5- A **Sarna** si uscirà dalla porta medievale a sud dove si trova l'**ospitale**.
- 6- Da **Croce di Sarna** occorre imboccare il sentiero o strada precedente all'attuale per scendere direttamente a **Ròsina**.
- 7- Da **Casa Fatica**, occorre intercettare la Via di Poggio d'Acona evitando le curve inutili della strada asfalto.

Foto

Foto 1

Il nuovo ponte di Campi

Foto 2

Insiediamento abbandonato di Camparsena

Foto 3

La porta medievale di accesso al borgo di Sarna

Foto 4

Bibbiena vista da croce di Sarna

Appunti:



VIA ROMEA DI STADE

Tappa n° RS04 - km 11,35

da Poggio D'Acona a Subbiano

Breve descrizione della tappa:

Da **Poggio d'Acona** la strada asfaltata ma non trafficata, scende sul **Rio Talla** e quindi traversa il fosso di **Valenzano** per aggirare le mura del castello e continua oltre scendendo per lasciare l'asfalto alla prima curva e continuare per una via campestre sotto **Podere Pastina** e il **Rio della Torre**, quindi **Podere Agnano** e **Serbelli**. La strada antica traversa il **Fosso di Romaggio**, per salire a **Casa Ringa** ed ancora in salita per la chiesa di **Santa Maria della Neve** a **Vogognano**. La strada discende con tornanti che il sentiero taglia scendendo verso il guado sul **Torrente Gravena** per risalire ripidamente la collina all'altezza di **Giuliano**, che poi raggiunge con percorso in piano. La strada, ora asfaltata prosegue scendendo gradualmente fra poderi coltivati fino al **Torrente Lendra** e quindi raggiunge **Subbiano**.

Caratteristiche tecniche tappa:

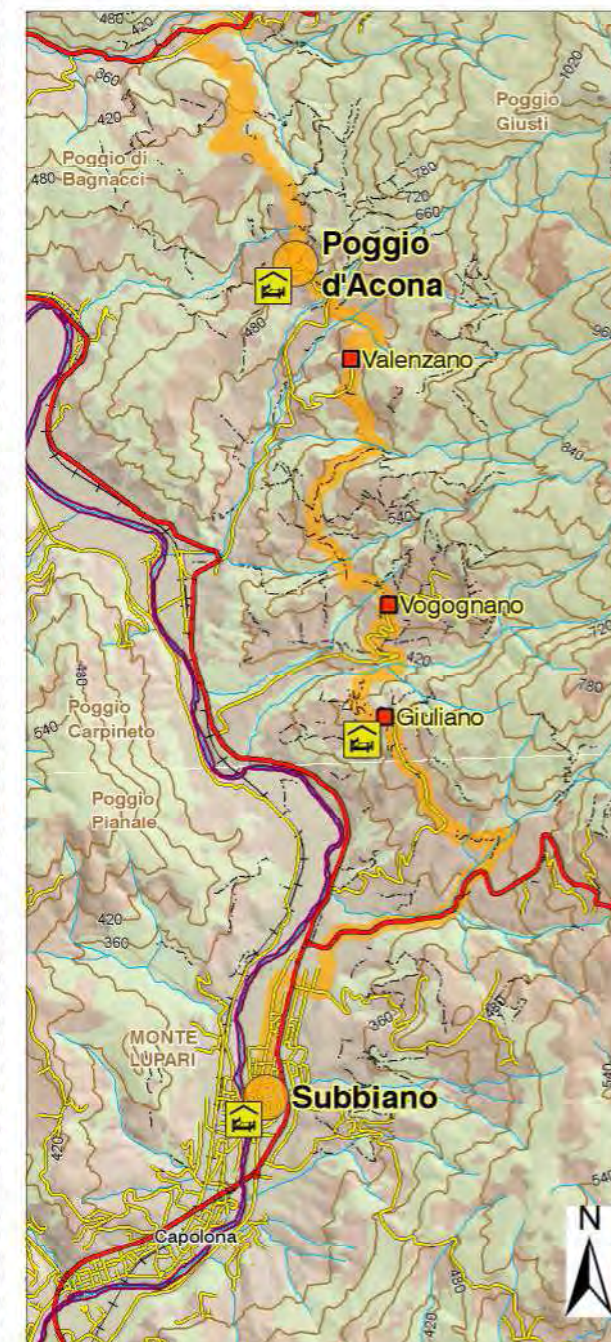
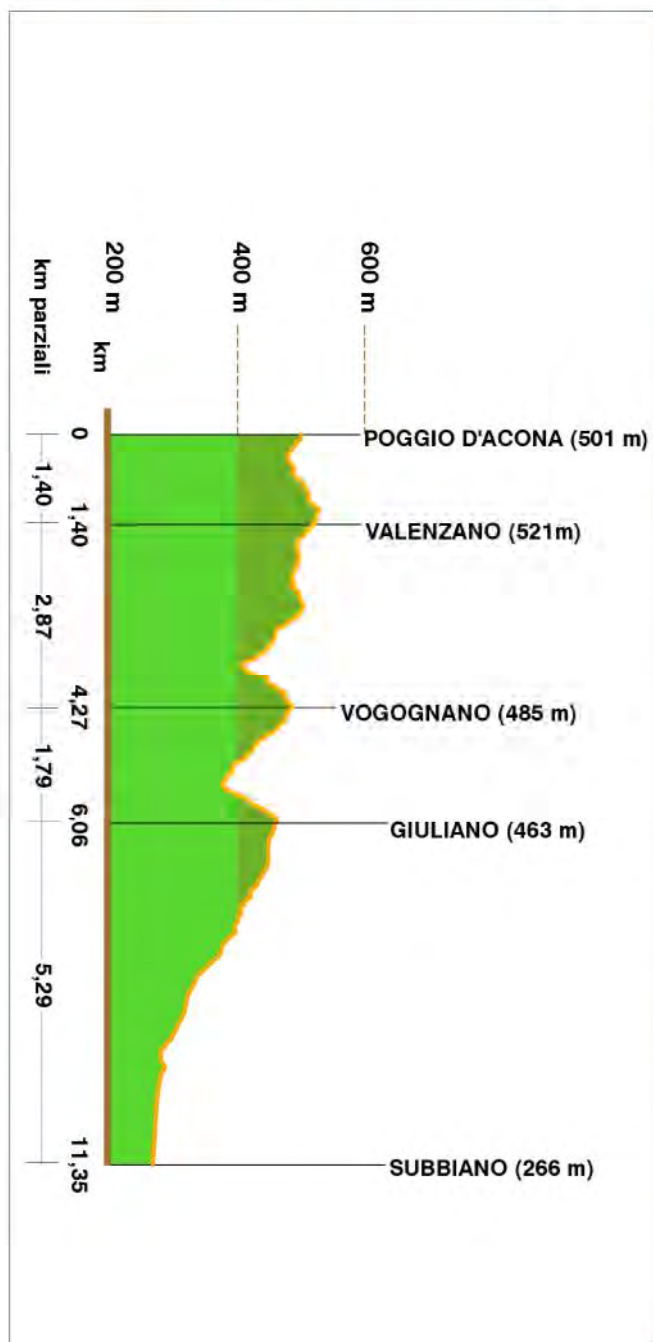
| | |
|-----------------------|-------|
| Viabilità: | km |
| urbana | 1,80 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 4,82 |
| sterrato | 4,03 |
| mulattiere e sentieri | 0,70 |
| Totale | 11,35 |

| | |
|----------------------|--------|
| Altitudine massima | 501 m |
| Altitudine minima | 266 m |
| Grado di difficoltà | T1 |
| Tempo di percorrenza | 2h 50' |

Informazioni turistiche:

Poggio D'Acona - Subbiano
Casentino Sviluppo e Turismo
Via Roma, 203 - Ponte a Poppi (Arezzo)
Tel. 0575 520 511- Fax 0575 520 511
E-mail: info@casentino.ar.it
Site Web: www.casentino.ar.it

Giuliano 0575 420440 0575 20518 - ricettività



Informazioni utili

Profilo altimetrico

Cartografia schematica

Descrizione del percorso

Poggio d'Acona è un pittoresco villaggio con pochissimi abitanti, un tempo castello degli **Ubertini**, disteso lungo il crinale di un contrafforte dell'**Alpe di Catenaiola (1412m)**, con chiesa parrocchiale di **Santa Lucia**.

Oggi il paesaggio agrario, un tempo intensamente coltivato a vigneti, è abbandonato.

Da qui si raggiunge, mediante un percorso assai scenografico ed assai agevole, il muro di cinta del **Castello di Valenzano**. Una splendida ricostruzione ottocentesca in stile neogotico sul sito di un antico insediamento (*fundus Valentianus*) romano e di un castello degli **Ubertini** di tutt'altro aspetto di quello attuale.

Dopo circa 1 km di asfalto, si sviluppa un percorso di strade sterrate antiche, assai probabilmente di epoca romana, molto pittoresco, che ci porta a **Vogognano** (*fundus Vogonianus*), un villaggio sparso sul fianco della montagna, con chiesa di **Santa Maria della Neve** in posizione stupenda.

Da qui la strada asfalto scende con una serie di tornanti, che il sentiero taglia direttamente per raggiungere il guado sul **torrente Gravenna**, con nome etrusco. La strada a lungo rimasta abbandonata, risale il fianco del monte fino a trovare una via trasversale sterrata che porta a destra verso **Giuliano** con andamento pianeggiante.

Giuliano, è un villaggio rurale con soli 22 abitanti dominante un paesaggio un tempo intensivamente coltivato a viti, olivi e alberi da frutto. Da **Giuliano** la strada, ora asfaltata, scende gradualmente tra antichi poderi e relative case coloniche, quali **Poleccio, Sant Angelo, Belvedere**, fino a raggiungere il **Torrente Lendra**, che oltrepassa e poi segue da **Candepola**, fino a **Sommo Piano** e la **Magra**, quindi raggiunge la strada statale a livello dell'Arno a **Subbiano**.

Subbiano, a soli 12 km da Arezzo, è un antico borgo di fondovalle cresciuto da una torre di guardia ad un antichissimo ponte sull'Arno. La **Torre medievale** e gli edifici adiacenti sono stati di recente magnificamente restaurati.

Foto

Foto 1

Chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Poggio d'Acona

Foto 2

Il Castello di Valenzano, in stile neogotico, fine Ottocento

Foto 3

La strada che si incontra risalendo dal Torrente Gravenna, poco prima di arrivare a Giuliano

Foto 4

Veduta di Subbiano col nucleo medievale attorno alla torre che un tempo controllava il ponte sull'Arno



Località:

Poggio d'Acona. Descritto dal Repetti come "castellare, è un borgo rurale ormai quasi spopolato ma assai pittoresco con chiesa di Santa Lucia. Un tempo castello degli Ubertini di Valenzano.

Valenzano. Grandioso e pittoresco castello ricostruito in stile neogotico sul sito di un antichissimo castello dei conti Ubertini. Il maestoso edificio con torri merlate ghibelline e finestre ogivali è una ricostruzione di fine 800 ed è oggi un albergo e ristorante.

Vogognano. Si tratta di un villaggio sparso sul fianco di un contrafforte dell'Alpe di Catenaiola che qui è delimitato dal Torrente Gravenna. La Chiesa di Santa Maria della Neve, punto focale della località è situata in splendida posizione panoramica.

Giuliano. Villaggio agricolo un tempo assai intensamente coltivato a viti ed olivi, oggi quasi spopolato, ma in bellissima posizione

Punti indicativi:

1. Oltrepassato il Castello di Valenzano, dopo la prima curva della strada asfaltata, prendere a sinistra per la sterrata.
2. Croce, girare a destra
3. Incrocio, attraversare il tratto asfaltato e poi procedere per il sentiero in discesa
4. tabernacolo, si trova sulla sinistra subito dopo la curva, proseguire dritto
5. Croce, girare a destra
6. Incrocio, attraversare il tratto asfaltato e poi procedere per il sentiero in discesa

Appunti:

VIA ROMEA DI STADE

Breve descrizione della tappa:

Variante di Rimbocchi: arrivati a Corezzo, si può scegliere di proseguire per Frassineta, sul percorso principale oppure scendere a Rimbocchi per poi risalire a Casa Santicchio per raggiungere nuovamente la Via Romea ufficiale. C'è anche l'alternativa di raggiungere il Santuario della Verna attraverso il sentiero Cai n°53. Scendendo dalla Verna verso Campi si raggiunge nuovamente il percorso principale della Via Romea di Stade.

Collegamento a Bibbiena: è certamente il centro più importante del Casentino ed offre molte possibilità logistiche. E' anche da rilevare, come descritto nella tappa RS03, che, il percorso più antico della Via Romea, da Querceto arrivava al Ponte di Arcena (oggi esistono solo i ruderi), che era il ponte di Bibbiena sull'Arno, per proseguire in destra del fiume fino a Rassina e da qui a Subbiano.

Caratteristiche tecniche varianti e collegamenti

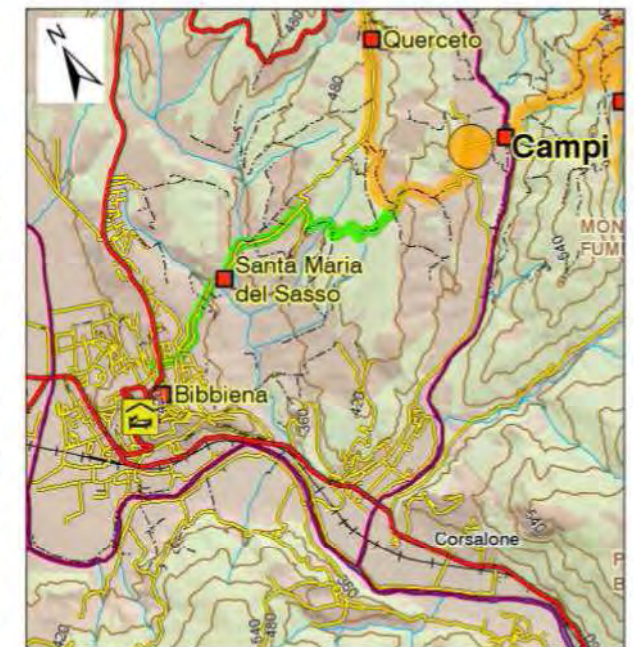
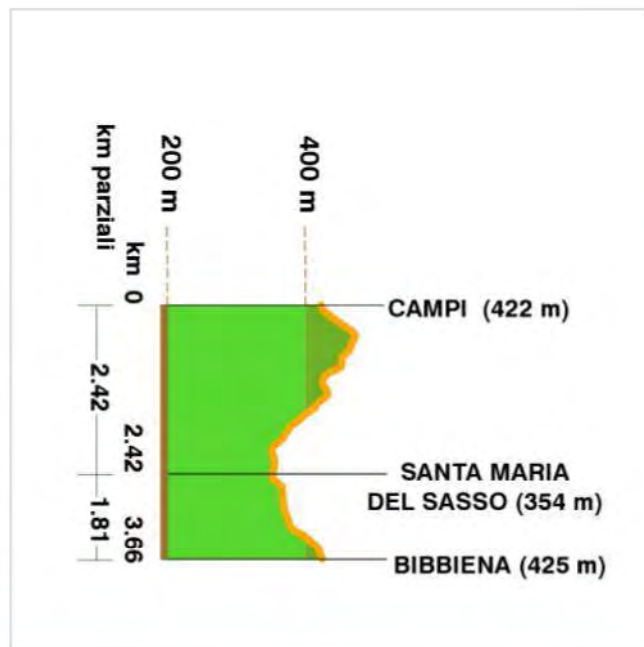
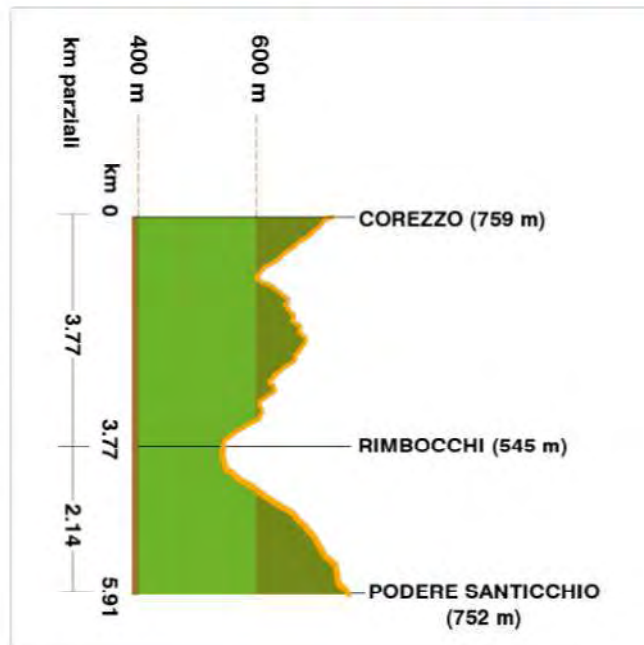
Variante di Rimbocchi: Corezzo - Santicchio

| | |
|-----------------------|--------|
| Viabilità: | km |
| Urbana | 0,30 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 0,20 |
| sterrato | 3,38 |
| mulattiere e sentieri | 2,03 |
| Totale | 5,91 |
| Altitudine massima | 759 m |
| Altitudine minima | 543 m |
| Grado di difficoltà | T1 |
| Tempo di percorrenza | 1h 30' |

Collegamento a Bibbiena:

| | |
|-----------------------|-------|
| Viabilità: | km |
| urbana | 0,60 |
| a traffico intenso | 0,00 |
| a traffico scarso | 1,69 |
| sterrato | 1,39 |
| mulattiere e sentieri | 0,00 |
| Totale | 3,68 |
| Altitudine massima | 485 m |
| Altitudine minima | 352 m |
| Grado di difficoltà | T1 |
| Tempo di percorrenza | 1h |

Tappa n° RS02 - Variante di Rimbocchi e Collegamento a Bibbiena





VIA ROMEA DI STADE



LEGENDA

Cartografia

Viabilità

- Autovie
- Strade principali
- Strade secondarie
- Ferrovie
- Gallerie
- Sterrate
- Sentieri mulattiere

Altimetria

- 320** Quote sul percorso
- Curve di livello 30m

Idrografia

- Laghi/Paludi
- Fiumi

Località sul percorso

- Corezzo** Nome località

Vie Storiche

- Via Romea di Stade
- Collegamenti
- Varianti locali

- RS** Numero tappa
- Punto tappa
- Punto intermedio

Elementi sul percorso

- Costruzioni civili
- Edilizia fortificata
- Edilizia religiosa
- Siti archeologici
- Fontane sul percorso
- Guadi

Servizi

- Bar
- Alimentari
- Ristorante
- Ospitalità
- Ricettività
- Bancomat
- Ufficio Postale
- Farmacia
- Internet Point
- Fermata autobus
- Stazione Ferroviaria
- Carabinieri
- Punto informativo
- Numeri di telefono
- Tutti i servizi



Servizi sulla Via Romea di Stade da Bagno di Romagna a Subbiano

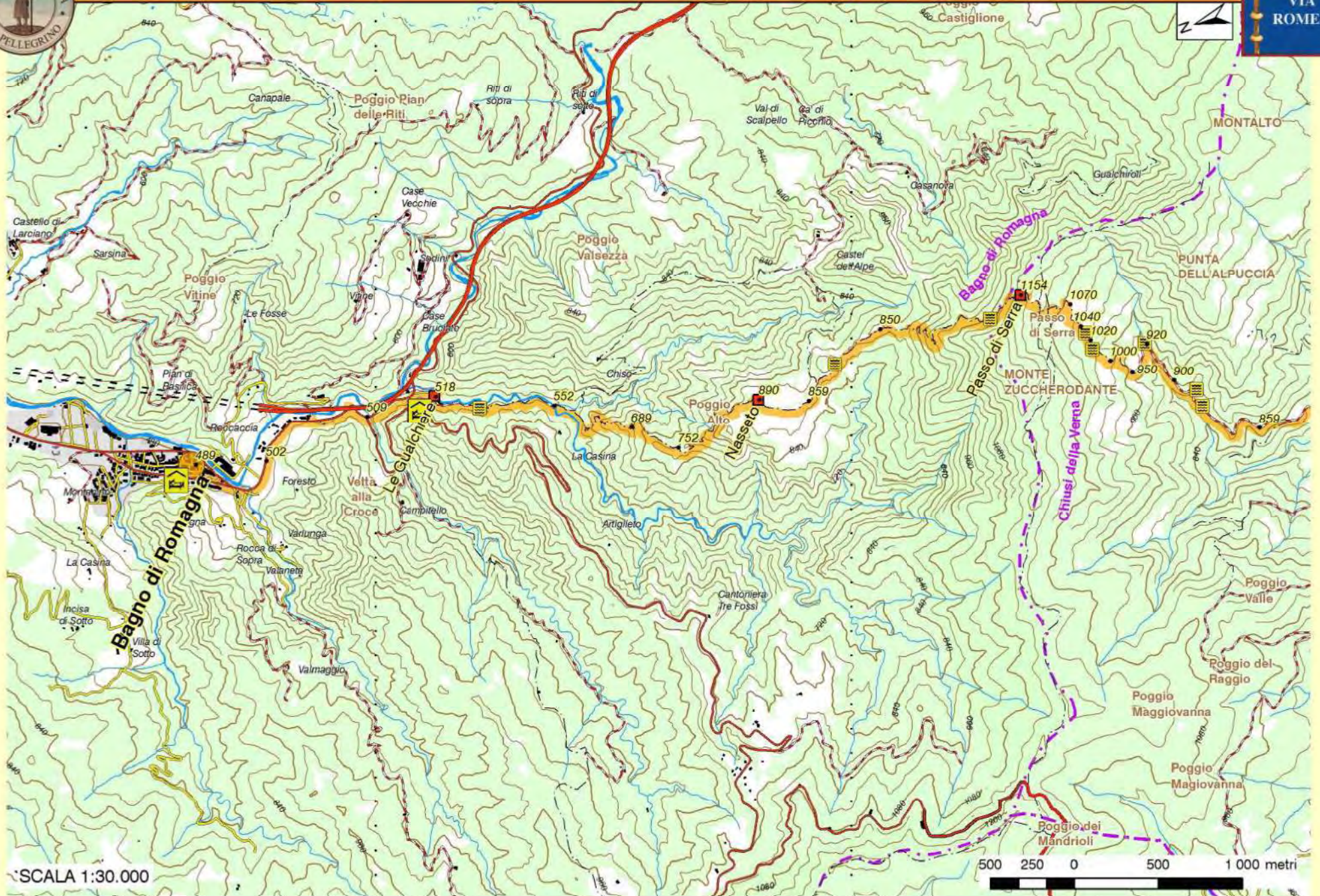


| LOCALITA' SUL PERCORSO | Tappa | | | | | | | | | | | | | | | EMAIL - SITO |
|------------------------|-------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BAGNO DI ROMAGNA | RS01 | x | x | x | | x | x | x | x | x | x | | | x | x | +39 0543911046 +39 0543.91102 info@bagnodiromagnaturismo.it www.bagnodiromagnaturismo.it |
| LE GUALCHIERE | RS01 | | | | | x | | | | | | | | | | +39 054391419 +39 338.3782486 info@legalchiere.com www.legalchiere.com |
| SERRA | RS01 | | | | | | | | | | | | | | | +39 335.619825 Salvini Germano per assistenza |
| COREZZO | RS02 | x | x | x | x | x | | | | | | | | x | x | +39 338.3027194 info@corezzo.it www.corezzo.it |
| FRASSINETA | RS02 | | | | | | | | | | | | | | | +39 340.6472250 vafani@mmail.com per assistenza www.casentino.toscana.it |
| RIMBOCCHI | RS02 | x | x | x | x | | | | | x | | | | x | | +39 0575.518081 +39 335.7797160 s.ridolfi@arredolegnodesign.it. Ridolfi www.casentino.toscana.it |
| CASA SANTICCHIO | RS02 | | | x | x | x | | | | | | | | | | +39 0575.1787586 +39 347.7694688 podere.santicchio@gmail.com www.santicchio.org |
| PEZZA | RS02 | | | | | | | | | | | | | | | +39 339.6070654 Pietro Biffi per assistenza |
| BANZENA | RS02 | | | | | x | | | | | | | | | | +39 339.4573603 tamarabiagioni@libero.it |
| GIONA | RS02 | | | | x | | | | | | | | | | | +39 0575.560932 enilaweb@yahoo.it |
| BIBBIENA | RS02 | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | +39 0575.5305 protocollo.bibbiena@casentino.toscana.it www.casentino.toscana.it |
| CAMPI | RS03 | | | | | | | | | | x | | | | | +39 0575.5305 protocollo.bibbiena@casentino.toscana.it www.casentino.toscana.it |
| SARNA | RS03 | | | | | x | | | | | | | | | | +39 0575.572292 +39 335.6115287 info@castellodisarna.it www.castellodisarna.it |
| CROCE DI SARNA | RS03 | | | | | | | | | | | | | | | chitignano@casentino.toscana.it www.comune.chitignano.ar.it |
| ROSINA | RS03 | | | | | | | | | | | | | | | chitignano@casentino.toscana.it www.comune.chitignano.ar.it |
| TAENA | RS03 | | | | | | | | | | | | | | | chitignano@casentino.toscana.it www.comune.chitignano.ar.it |
| POGGIO D'ACONA | RS04 | | | | | x | | | | | | | | | | +39 0575.487258 diretto@hotmail.com www.subbiano.toscana.it |
| VOGOGNANO | RS04 | | | | | | | | | | | | | | | www.subbiano.toscana.it |
| GIULIANO | RS04 | | | | | x | | | | | | | | | | +39 0575.420440 +39 0575.20518 gamurrini@masteronweb.it www.subbiano.toscana.it |
| SUBBIANO | RS04 | x | x | x | | x | x | x | x | | x | x | x | x | | +39 0575.421733 +39 0575.421732 subbiano@subbiano.toscana.it www.subbiano.toscana.it |

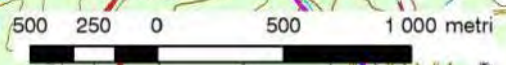
Nelle località con più di una accoglienza si rimanda all'ufficio informazione

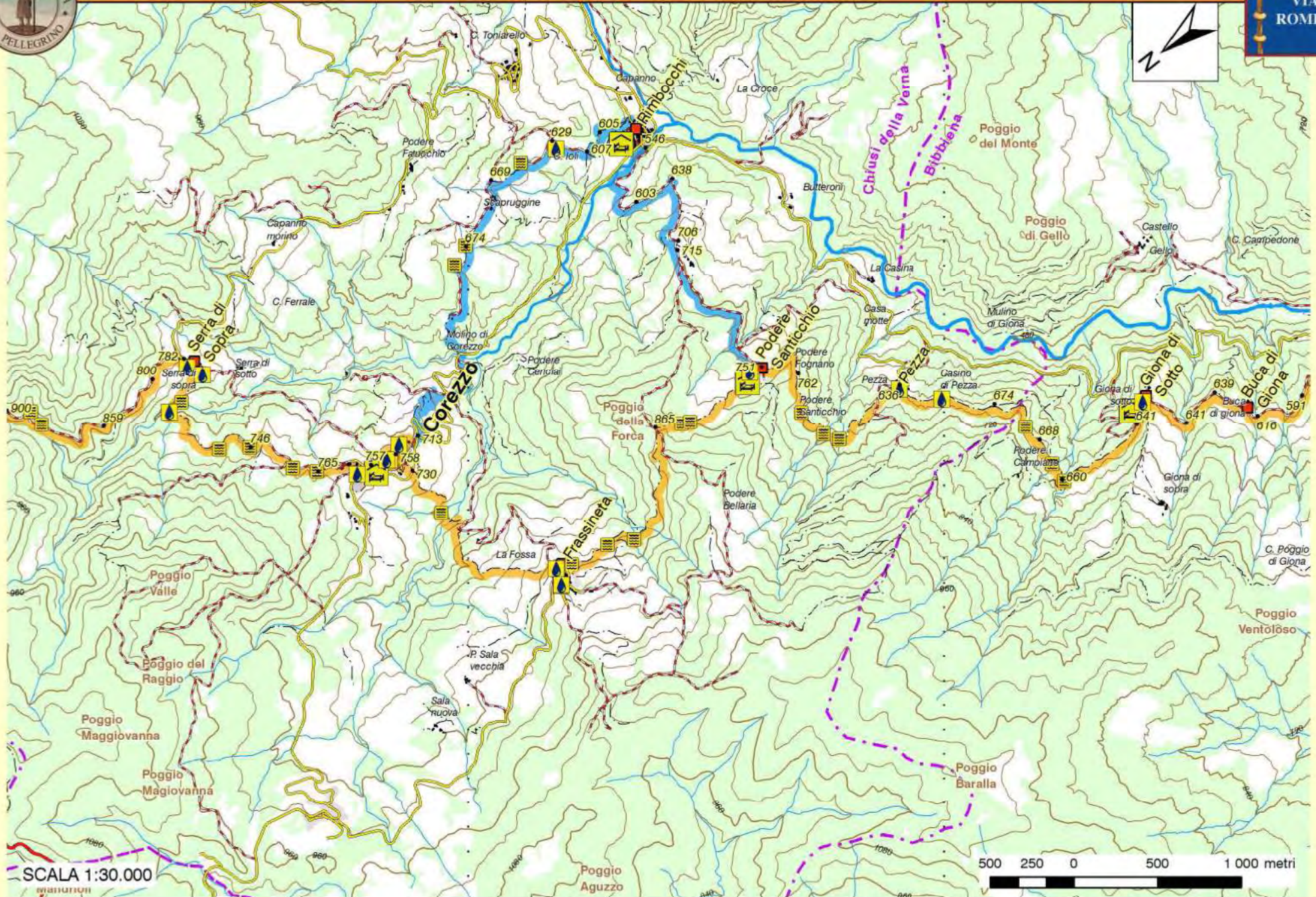


VIA ROMEA DI STADE tappa RS01 foglio n.1



SCALA 1:30.000

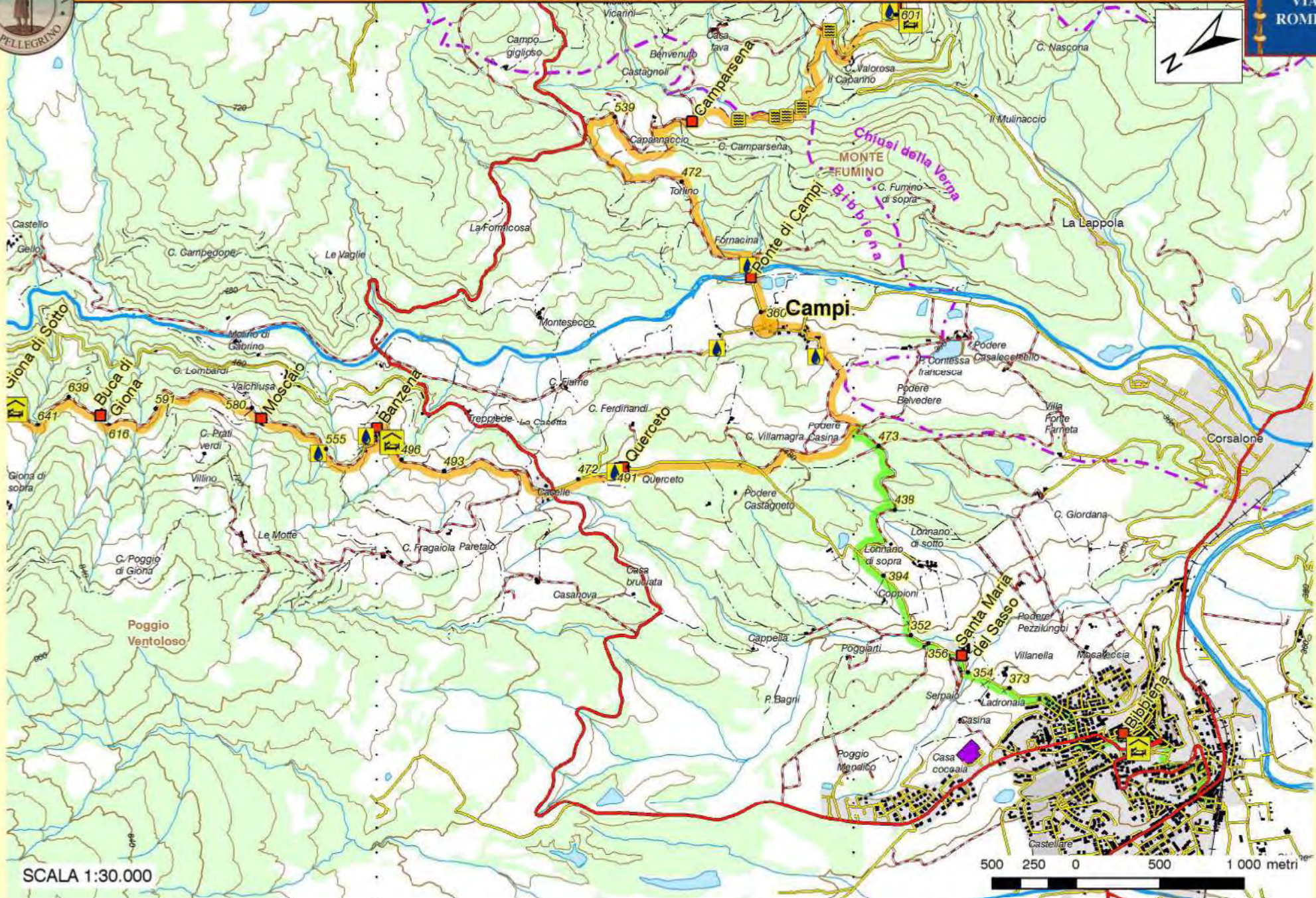




SCALA 1:30.000

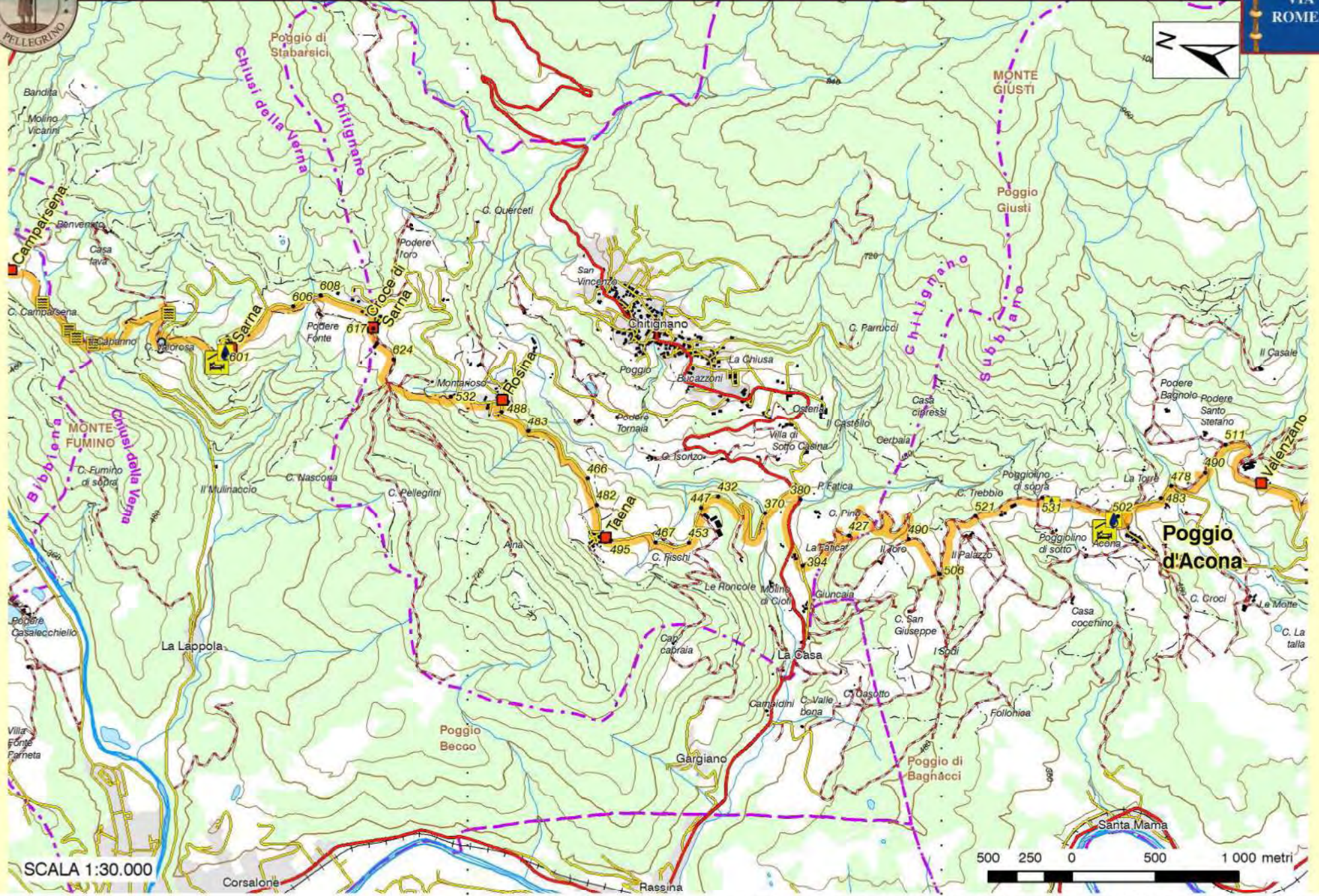
500 250 0 500 1 000 metri

VIA ROMEA DI STADE tappe RS02-RS03 foglio n.3

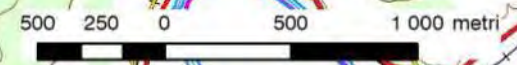


SCALA 1:30.000

Elaborazione dai tipi cartografici della CRT della Regione Toscana e Regione Emilia Romagna

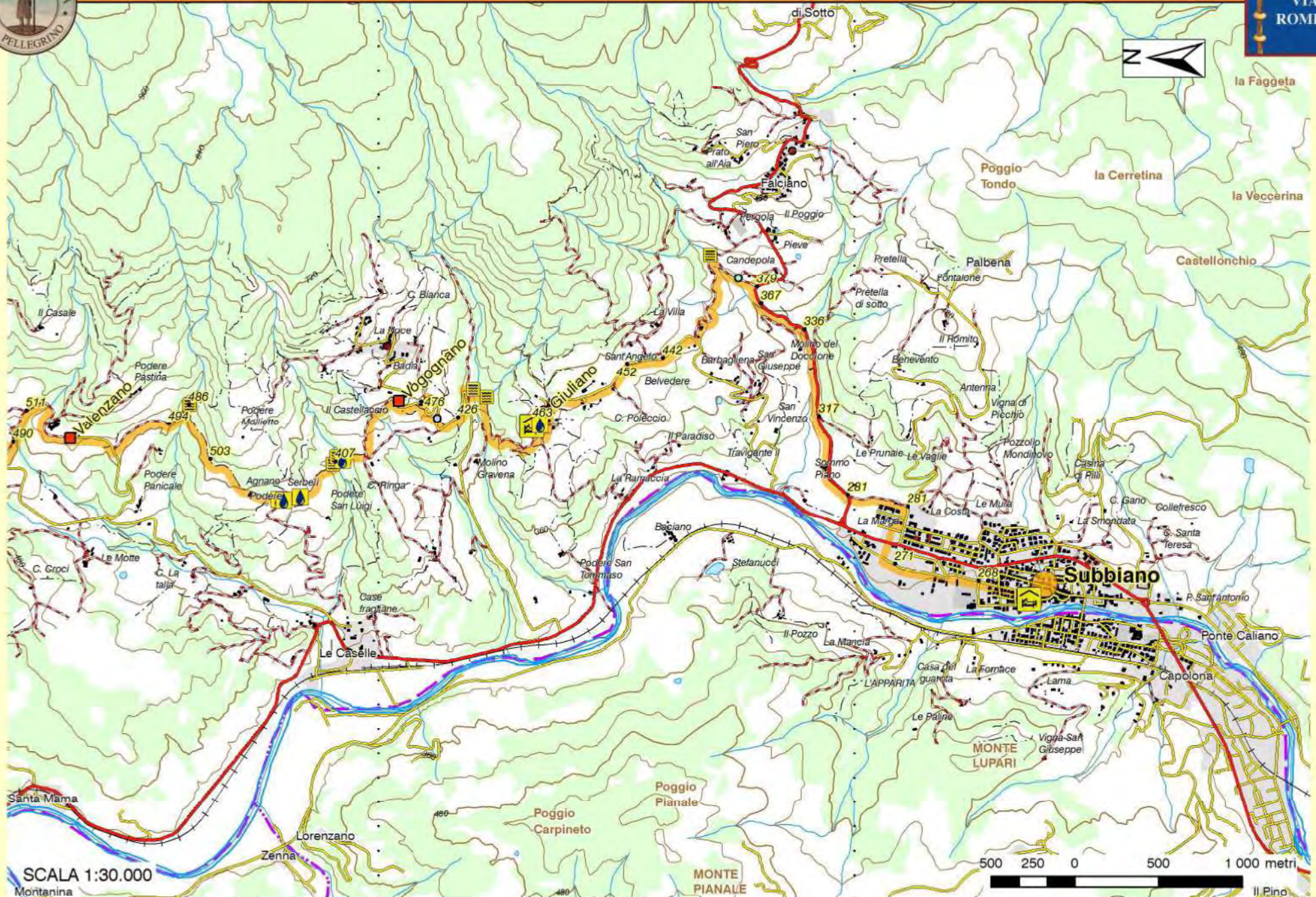


SCALA 1:30.000

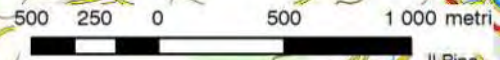




VIA ROMEA DI STADE tappe RS04 foglio n.5



SCALA 1:30.000
Montanina



METODOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA BANCA DATI DELLE VIE STORICHE CON PROCEDURE GIS

1. STUDI E RICERCHE STORICHE

2. RILEVAMENTO E RACCOLTA INFORMAZIONI

- a. Rilevamento del percorso
- b. Raccolta delle informazioni :
 - Caratteristiche del fondo
 - Punti conoscitivi
 - Punti indicativi
 - Segnali
 - Fontane
 - Foto
- c. Localizzazione e descrizioni dei Beni Culturali :
 - Edilizia Religiosa
 - Edilizia Fortificata
 - Costruzioni Civili
 - Siti archeologici
 - Storie e Leggende
- c. Localizzazione e descrizioni della Logistica:
 - Ospitalità povera
 - Ricettività convenzionata
 - Località sul percorso

3. CREAZIONE GEO DATABASE

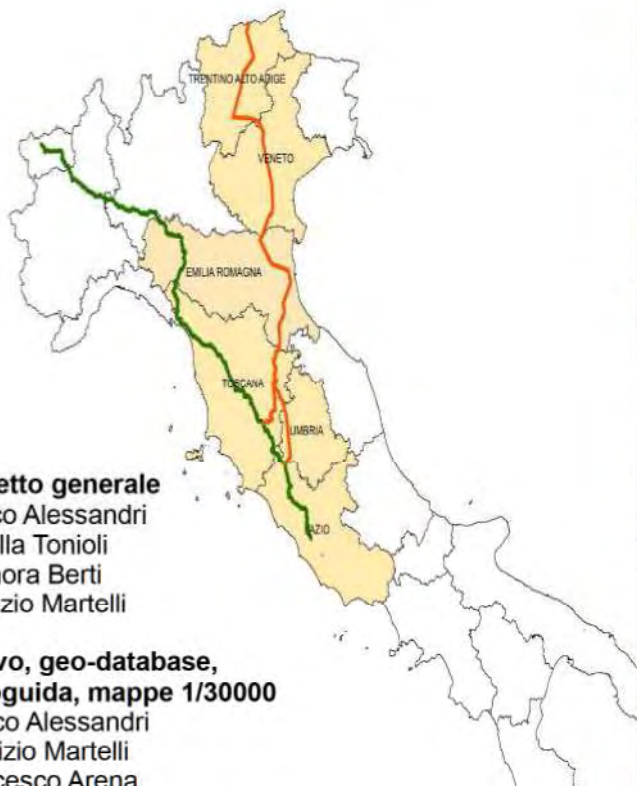
- a. Aree amministrative
 - Regioni
 - Province
 - Comuni
 - Località ISTAT
- b. Aree tematiche
 - Aree Protette
 - Unità di Paesaggio

4. SOFTWARE

- a. Open Source utilizzati
 - Openoffice: per l'editing dei testi, fogli di lavoro, presentazioni
 - Gimp: per la gestione delle immagini.
 - QuantumGIS : per la gestione di dati geografici.
 - SQLite: Database relazionale utilizzato per la gestione banca dei dati
- b. Funzionalità dell'applicazione GIS "eXcursioNet" - Geosystems s.r.l.
 - Costruzione tratte omogenee per caratteristiche del fondo
 - Costruzione delle tappe: costruite assemblando singole tratte omogenee.
 - Gestione dei percorsi come un network inseribili in qualsiasi network viario.
 - Costruzione dell'intera Via associando le varie tappe in una sequenza logica che definisce il senso principale della via.
 - Produzione degli archivi definitivi e della CartoGuida.



GPS
RILIEVO CON GPS DEI DATI
GEOGRAFICI RELATIVI A PUNTI E
LINEE E RACCOLTA DATI DESCRITTIVI
CON SCHEDE PREDISPOSTE



Progetto generale

Franco Alessandri
Isabella Tonioli
Eleonora Berti
Maurizio Martelli

**Rilievo, geo-database,
cartoguida, mappe 1/30000**

Franco Alessandri
Maurizio Martelli
Francesco Arena

Ricerche storiche e censimenti delle informazioni

Giovanni Caselli - Comuni di: Bagno di Romagna,
Chiusi della Verna, Bibbiena, Chitignano, Subbiano

